

## DECRETO CRESCITA 2: PRIME REAZIONI DALLE IMPRESE

[A meno di un giorno di distanza dall'approvazione del decreto Crescita 2](#), arrivano le prime reazioni dal mondo delle imprese, protagoniste dei provvedimenti del Governo.

Ieri, in una nota di [Confindustria](#) si leggeva soddisfazione per molte delle decisioni prese: *“Sono da apprezzare i contenuti dell'Agenda Digitale, che va ora attuata in modo efficace e tempestivo, concentrandosi sul potenziamento degli interventi prioritari e risolvendo alcuni profili critici”*. “Positivo” anche il pacchetto sulle start-up, che rappresenta *“un primo segnale importante per lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile e innovativa. Bene anche i correttivi in tema di Confidi e reti d'impresa, che mirano a sostenere le PMI e “che potrebbero essere rafforzati con le norme proposte delle imprese sui patti di famiglia”*. *“Va nella giusta direzione – continua Viale dell'Astronomia – il credito di imposta per le infrastrutture, ma andrebbero eliminati quei limiti che rischiano di frenarne l'efficacia. Confindustria auspica che questo e altri aspetti, come quello di una rigorosa ed efficiente applicazione dei principi europei in materia di servizi pubblici locali, vengano affrontati nel corso dell'iter parlamentare di conversione in legge”*.

Oggi è la volta di [Assinform](#) che, nelle parole del Presidente Paolo Angelucci, sottolinea: *“L'Italia soffre anche di un pesante spread digitale, che ne frena l'efficienza e che va rapidamente superato: nei servizi ai cittadini e alle imprese, nell'uso di strumenti come la moneta e la fatturazione elettronica, nell'accesso alle reti a banda larga e ultralarga. Le misure introdotte vanno nella direzione giusta, anche se, dopo 327 giorni e da 40.000 parole, dall'esecutivo ci aspettavamo qualcosa di più”*.

Per Angelucci adesso è importante realizzare: *“un quadro di riferimento organico, e questo sarà il tema da affrontare in fase di conversione del decreto. Quello che oggi conta è che il solco è stato tracciato e che tutti, Pubbliche Amministrazioni e Imprese, contribuiscano d'ora in poi a consolidarlo. Assinform da sempre promuove lo sviluppo dell'Information Technology. Oggi raccoglie un risultato che la incoraggia a continuare con forza nell'interesse del Paese, delle imprese e del settore rappresentato, che occupa circa 400 mila addetti e che ha tutte le tecnologie e le professionalità richieste dai programmi dell'Agenda Digitale”*.

Delusione, è stata espressa, invece da Confindustria, sulla mancata approvazione del Decreto legge sulle semplificazioni: *“Delude la mancata approvazione del decreto-legge sulle semplificazioni. Servono infatti misure urgenti e di impatto immediato volte ad accelerare le pratiche amministrative nei settori più critici per le imprese ed eliminare inutili oneri burocratici. È necessario dare impulso al processo di riforma della pubblica amministrazione, tassello indispensabile per la competitività del nostro Paese”*.